

Sempre più forte la mobilitazione popolare per la pace

Un parlamentare comunista denuncia i metodi della polizia di Tel Aviv

SI ESTENDE IN TUTTA ITALIA LA SOLIDARIETÀ AL VIETNAM

Deputato israeliano: «La polizia ha torturato mio figlio»

Grandi manifestazioni popolari a Lucca, a Bari e in numerosi centri - Un raduno regionale indetto a Torino - Continua la raccolta di fondi e di medicinali - Presa di posizione del Consiglio comunale di S. Giovanni Valdarno contro il sopruso del questore di Arezzo - Interrogazione del PCI - Appello unitario dei movimenti giovanili a Cagliari

Una lettera al presidente del parlamento - Il giovane sottoposto tra l'altro a scosse elettriche - La moglie di un altro arrestato, anch'egli ebreo, conferma le denunce - Tripoli: proseguono i colloqui fra Sadat e Gheddafi - Cinquecento sarebbero le vittime dell'aggressione alla Siria

Continuano in tutto il paese le manifestazioni per una giusta pace nel Vietnam. Iniziative unitarie (dalla raccolta di firme alla sottoscrizione, alla donazione di sangue) sono in corso in ogni regione.

FERRARA - Sette milioni e mezzo di lire per aiuti al Vietnam sono state finora raccolte nella provincia. Domani sera a Mezzano, promossa da PCI, PSI e dal Movimento studentesco si svolgerà una manifestazione, nel corso della quale parleranno il sindaco di Ravenna, e il vice presidente della Camera dei deputati, Arrigo Boldrin.

REGGIO EMILIA - Ieri sera si è tenuto a Cavriago una manifestazione di solidarietà con il Vietnam. A Cavriago e a Gualtieri è stato raccolto un milione.

BOLGNA - Attesa a Bologna per il preannunciato incontro che terrà domani sera al Comune il pianista Maurizio Pollini.

VENEZIA - Nel corso di una manifestazione popolare, nell'aula magna dell'istituto tecnico Pinacini di Mestre domani sarà proiettato un documentario girato da cineasti indonesiani.

TORINO - Si prepara la grande manifestazione regionale che si terrà il 20 gennaio al Palaforum di Torino. Sabato prossimo una grande fiaccolata partirà da Rivoli e si concluderà a Collegno. All'iniziativa hanno dato l'adesione il PCI, il PSDI, la DC e l'ACLI. Parleranno il compagno Minucci della Direzione del PCI, Bodrato della Direzione del PSDI, Presiedrà Reburda delle ACLI.

LUCCA - Un'imponente protesta popolare si è svolta ieri a Lucca. Alla manifestazione, promossa dalle federazioni del PCI, del PSDI, del PLUP, dalle ACLI, dalle organizzazioni partigiane e con l'adesione della CGIL, CISL e UIL e di numerosi consiglieri di fiducia, erano presenti esponenti della DC, del PRI e rappresentanti del Comune e della Provincia. Hanno parlato tra gli altri l'onorevole Spinelli per il PCI, l'onorevole Bianchi per il PSDI e un rappresentante della comunità parrocchiale dell'Arancio, che ha consegnato centomila lire per il Vietnam. Ha concluso il presidente del Consiglio regionale toscano, Elio Gabbuggiani.

ROMA - Continua la raccolta di medicinali, di plasma e di medicinali; a Monterotondo - grosso centro operaio alle porte della capitale - si sono mobilitate tutte le forze democratiche, tutti i cittadini e i lavoratori per esprimere in modo concreto l'impegno a favore dell'eroico popolo vietnamita. Ogni giorno il suo contributo, piccolo o grande, ma tutti hanno aderito all'appello lanciato dai partiti democratici, dalle organizzazioni sindacali e combattentistiche. Si è svolta inoltre una manifestazione, al termine della quale è stato letto un ordine del giorno che è stato approvato con la raccolta di fondi per la costruzione di un ospedale per i vietnamiti.

BARI - Un migliaio di giovani ha approvato ieri a Bari un ordine del giorno contro la ripresa dei bombardamenti americani, in cui si chiede al governo italiano dissociarsi dalla politica di Nixon e di riconoscere subito la Repubblica Democratica del Vietnam. Il documento è stato approvato a conclusione di una conferenza organizzata dalla Lega democratica degli studenti, con il pittore Renato Guttuso, svoltosi nell'aula di matematica della scuola di via S. Maria. L'incontro che ha avuto come tema «L'arte e la cultura nella lotta per la democrazia», si è concluso con una grande manifestazione, con la raccolta di fondi per la costruzione di un ospedale per i vietnamiti.

AREZZO - Il Consiglio comunale di San Giovanni Valdarno ha risposto energeticamente all'illegitimo intervento del questore di Arezzo, che intendeva impedire la sottoscrizione per il popolo vietnamita, nome della Giunta del sindaco aveva proposto, oltre alla condanna dell'atto del questore, che offende l'autonomia locale, la continuazione della sottoscrizione. Il capogruppo per il PCI, Antonio Bonifazi, ha detto che aveva in precedenza aderito all'ordine del giorno di solidarietà con il Vietnam e alla sottoscrizione, dopo l'intervento del questore, ha fatto macchina indietro. Un altro consigliere dc, Chellini, riconfermando il suo giudizio di piena condanna dei bombardamenti americani, ha espresso voto favorevole alla proposta della Giunta. Intesa la seduta, il Consiglio ha raggiunto 800 mila lire, va avanti con successo.

Sul grave atto compiuto dal questore di Arezzo, i compagni di Giulio, Pini, Bonifazi, Gucci e Faenzi alla Camera e Giulia Tedesco, Del Pace e Calamandrei al Senato hanno presentato un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno per conoscere se «l'atteggiamento del questore sia frutto di un orientamento assunto dal ministero, il quale dovrebbe incompensabile alla luce del movimento di opinione pubblica italiano e mondiale e delle posizioni che si sviluppano anche a livello di governo o se, invece, si tratti di un atto di pura e semplice volontà di potere immediatamente interverrà per rinuovare l'assunto ostacolo frapposto dalla questura di Arezzo».

GROSSETO - È sorto nella piazza di Follonica un centro di raccolta permanente di fondi, medicinali ed altre forniture. Il centro è presieduto da un gruppo di lavoro formato da PCI e da PSI, si è svolta una pubblica manifestazione.

ROMA - Continua la raccolta di medicinali, di plasma e di medicinali; a Monterotondo - grosso centro operaio alle porte della capitale - si sono mobilitate tutte le forze democratiche, tutti i cittadini e i lavoratori per esprimere in modo concreto l'impegno a favore dell'eroico popolo vietnamita. Ogni giorno il suo contributo, piccolo o grande, ma tutti hanno aderito all'appello lanciato dai partiti democratici, dalle organizzazioni sindacali e combattentistiche. Si è svolta inoltre una manifestazione, al termine della quale è stato letto un ordine del giorno che è stato approvato con la raccolta di fondi per la costruzione di un ospedale per i vietnamiti.

BARI - Un migliaio di giovani ha approvato ieri a Bari un ordine del giorno contro la ripresa dei bombardamenti americani, in cui si chiede al governo italiano dissociarsi dalla politica di Nixon e di riconoscere subito la Repubblica Democratica del Vietnam. Il documento è stato approvato a conclusione di una conferenza organizzata dalla Lega democratica degli studenti, con il pittore Renato Guttuso, svoltosi nell'aula di matematica della scuola di via S. Maria. L'incontro che ha avuto come tema «L'arte e la cultura nella lotta per la democrazia», si è concluso con una grande manifestazione, con la raccolta di fondi per la costruzione di un ospedale per i vietnamiti.

ROMA - Un migliaio di giovani ha approvato ieri a Bari un ordine del giorno contro la ripresa dei bombardamenti americani, in cui si chiede al governo italiano dissociarsi dalla politica di Nixon e di riconoscere subito la Repubblica Democratica del Vietnam. Il documento è stato approvato a conclusione di una conferenza organizzata dalla Lega democratica degli studenti, con il pittore Renato Guttuso, svoltosi nell'aula di matematica della scuola di via S. Maria. L'incontro che ha avuto come tema «L'arte e la cultura nella lotta per la democrazia», si è concluso con una grande manifestazione, con la raccolta di fondi per la costruzione di un ospedale per i vietnamiti.

ROMA - Un migliaio di giovani ha approvato ieri a Bari un ordine del giorno contro la ripresa dei bombardamenti americani, in cui si chiede al governo italiano dissociarsi dalla politica di Nixon e di riconoscere subito la Repubblica Democratica del Vietnam. Il documento è stato approvato a conclusione di una conferenza organizzata dalla Lega democratica degli studenti, con il pittore Renato Guttuso, svoltosi nell'aula di matematica della scuola di via S. Maria. L'incontro che ha avuto come tema «L'arte e la cultura nella lotta per la democrazia», si è concluso con una grande manifestazione, con la raccolta di fondi per la costruzione di un ospedale per i vietnamiti.

ROMA - Un migliaio di giovani ha approvato ieri a Bari un ordine del giorno contro la ripresa dei bombardamenti americani, in cui si chiede al governo italiano dissociarsi dalla politica di Nixon e di riconoscere subito la Repubblica Democratica del Vietnam. Il documento è stato approvato a conclusione di una conferenza organizzata dalla Lega democratica degli studenti, con il pittore Renato Guttuso, svoltosi nell'aula di matematica della scuola di via S. Maria. L'incontro che ha avuto come tema «L'arte e la cultura nella lotta per la democrazia», si è concluso con una grande manifestazione, con la raccolta di fondi per la costruzione di un ospedale per i vietnamiti.

nam. Ne fanno parte, tra gli altri, gli assessori comunali Tavano e Marino della DC e del Mastro del PRI, il compagno Amoroso, l'on. Pistillo e rappresentanti dei partiti e delle organizzazioni democratiche.

CAGLIARI - Una manifestazione di protesta si svolgerà domenica mattina a Cagliari, organizzata dai movimenti giovanili democratici e autonomisti. L'appuntamento è fissato per le nove, in piazza Garibaldi. In un appello alla popolazione sarda, la FGCI, la FCSI, il Movimento giovanile della DC e il Movimento giovanile sardista chiedono che il governo italiano deve dissociarsi dalla politica di sterminio adottata da Nixon e riconoscere finalmente la Repubblica Democratica del Nord-Vietnam. «È necessario - si sottolinea nell'appello - che si sviluppi e si estenda la lotta perché il governo americano rispetti gli accordi raggiunti a Parigi».

Delegazione URSS a Roma per la cooperazione tecnica con l'Italia

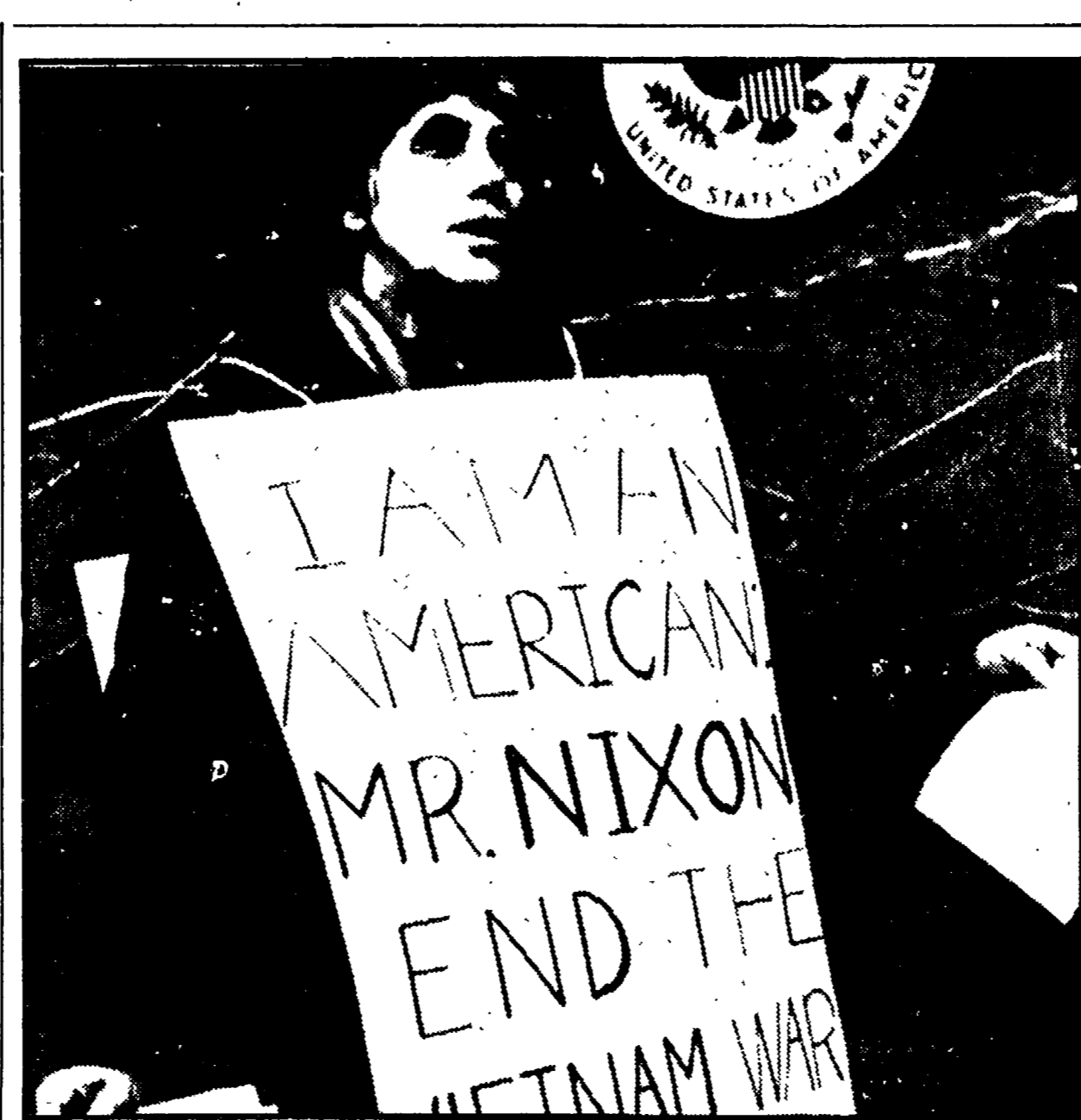
Una delegazione sovietica, presieduta dall'ing. Alexander Amplov, vice-ministro dell'industria dei materiali per le costruzioni dell'URSS, è giunta questa mattina all'aeroporto di Fiumicino. La delegazione è venuta in Italia per partecipare ai lavori della Commissione mista italo-sovietica per la cooperazione tecnica, economica e scientifica.

Il presidente francese a Minsk questo pomeriggio

Sicurezza europea e Vietnam nei colloqui Pompidou-Breznev

Investia: i rapporti franco-sovietici sono un esempio di coesistenza pacifica fra Stati a diverso regime sociale - La visita durerà due giorni, dedicati alle conversazioni politiche

Dalla nostra redazione



DUESSELDORF - La madre del campione mondiale di scacchi Fischer mentre manifesta per la pace nel Vietnam di fronte al consolo americano di Duesseldorf, nella Germania occidentale

richiamandosi anche a pareri della stampa francese, rivela «la vicinanza delle posizioni della Francia e dell'Unione Sovietica sulla maggioranza dei problemi relativi alla convulsione del mondo, alla sicurezza e alla cooperazione in Europa» e «l'attenzione che i due paesi portano ad altre questioni internazionali di grande attualità in primo luogo «l'aggressione americana al Vietnam e la complicata situazione nel Medio Oriente quale risulta dalla politica provocatrice e di conquista condotta da Israele».

La situazione in Europa, come del resto ha dichiarato ieri lo stesso Pompidou nel corso della conferenza stampa, sarà riguardata, oltre alla necessità di colloqui di Minsk, anche alla luce dell'evoluzione dei rapporti sovietico-americani dello scorso anno, seguita da parte francese.

La data degli incontri è a questo proposito particolarmente propizia. Il 15 gennaio riprenderanno ad Helsinki le consultazioni preparatorie della conferenza paneuropea. Successivamente, forse il 31 gennaio in una città svizzera, dovrebbero aprirsi i lavori del vertice franco-sovietico.

Per quanto riguarda il Vietnam, Francia ed Unione Sovietica, come si sa, hanno condannato la recente ripresa dei bombardamenti americani ed hanno sottolineato la necessità di una soluzione negoziata. È prevedibile che dagli incontri di Minsk scaturisca una presa di posizione comune.

Un problema al centro dei «vertici» saranno i rapporti bilaterali che negli ultimi anni si sono sviluppati considerevolmente. Nell'incontro di ieri con i giornalisti Pompidou si è espresso ottimisticamente, dicendo certo che gli scambi economici saranno più che raddoppiati nel giro di cinque anni. Analogo ottimismo si riscontra da parte sovietica, la quale, tuttavia, pone l'accento sulla necessità di superare un certo squilibrio creatosi negli scambi di prodotti finiti. La Pravda ieri ricordava che il volume delle forniture francesi all'URSS supera ancora sensibilmente quello delle forniture sovietiche alla Francia, ma osservava che esistono «grandi possibilità ancora inutilizzate».

Romolo Caccavale

TEL AVIV, 10

Il deputato comunista israeliano Abraham Levenbraum ha denunciato in una lettera al presidente del parlamento che suo figlio è stato torturato dalla polizia perché sospeso di spionaggio a favore della Siria. Le accuse del parlamentare - che ha inviato una lettera anche al ministro israeliano - sono drammatiche e circostanziate. E sono state anche confermate dalla moglie di un altro cittadino israeliano ebreo arrestato insieme al figlio di Levenbraum, Matti Lehrman. Levenbraum, che ha chiesto la costituzione di una commissione d'inchiesta, denuncia nelle sue lettere le «torture psichiche e fisiche» inflitte al figlio, Ramli Livneh, di 27 anni. Questi, scrive il parlamentare comunista, è stato sottoposto a «tutti i tipi di pressione psicologica» e, per quanto riguarda le torture fisiche, è stato fra l'altro sottoposto a «scosse elettriche che gli hanno causato indescrivibili dolori». Il deputato comunista aggiunge che altri detenuti arrestati come suo figlio nel quadro della stessa vicenda, «sono stati forzati a giacere completamente nudi sul freddo pavimento mentre acqua ghiacciata veniva versata sui loro corpi» ed afferma ancora che «sono stati usati altri tipi di torture come, fra l'altro, percosse agli organi genitali».

Le stesse accuse, per crudeli sevizie inflitte a suo marito, sono state rivolte alla polizia dalla moglie di Matti Lehrman.

Il tenente colonnello della polizia Amir Perry, che ha condotto il suo interrogatorio il 6 dicembre con l'arresto di due dozzine di persone - quattro ebrei e il resto arabi - sospettate di svolgere attività di spionaggio in Israele, ha respinto ovviamente le accuse. Ma l'emozione suscitata nell'opinione pubblica dalla rivelazione sui metodi usati dalla polizia israeliana resta fortissima.

DAMASCO, 10

Secondo fonti governative siriane le incursioni aeree israeliane di lunedì scorso sulla Siria hanno provocato la morte di oltre 500 civili. Ritornerebbe, tra l'altro, che l'intera popolazione del villaggio di Dael sarebbe stata sterminata durante gli attacchi. Dael si trova presso il confine con la Giordania. Anche la scuola elementare di Nawa a pochi chilometri dalla linea di cessazione del fuoco, sarebbe stata distrutta e molti bambini sarebbero morti, o rimasti feriti.

Un bilancio delle vittime non è ancora possibile. Nelle zone colpite numerose squadre di soccorso sono tuttora impegnate nella loro opera tra le macerie degli edifici distrutti. Il ministro delle Finanze Pines ha annunciato, ieri al Senato, che nel Cile verrà introdotto quest'anno un razionamento per 40 generi alimentari, in modo da far fronte alla carenza di questi ultimi sia al fenomeno del mercato nero alimentato «da contro rivoluzionari dell'opposizione borghese e dall'imperialismo».

SANTIAGO, 10

Il ministro delle Finanze Pines ha annunciato, ieri al Senato, che nel Cile verrà introdotto quest'anno un razionamento per 40 generi alimentari, in modo da far fronte alla carenza di questi ultimi sia al fenomeno del mercato nero alimentato «da contro rivoluzionari dell'opposizione borghese e dall'imperialismo».

SANTIAGO, 10

TEL AVIV, 10

Il deputato comunista israeliano Abraham Levenbraum ha denunciato in una lettera al presidente del parlamento che suo figlio è stato torturato dalla polizia perché sospeso di spionaggio a favore della Siria. Le accuse del parlamentare - che ha inviato una lettera anche al ministro israeliano - sono drammatiche e circostanziate. E sono state anche confermate dalla moglie di un altro cittadino israeliano ebreo arrestato insieme al figlio di Levenbraum, Matti Lehrman. Levenbraum, che ha chiesto la costituzione di una commissione d'inchiesta, denuncia nelle sue lettere le «torture psichiche e fisiche» inflitte al figlio, Ramli Livneh, di 27 anni. Questi, scrive il parlamentare comunista, è stato sottoposto a «tutti i tipi di pressione psicologica» e, per quanto riguarda le torture fisiche, è stato fra l'altro sottoposto a «scosse elettriche che gli hanno causato indescrivibili dolori». Il deputato comunista aggiunge che altri detenuti arrestati come suo figlio nel quadro della stessa vicenda, «sono stati forzati a giacere completamente nudi sul freddo pavimento mentre acqua ghiacciata veniva versata sui loro corpi» ed afferma ancora che «sono stati usati altri tipi di torture come, fra l'altro, percosse agli organi genitali».

Le stesse accuse, per crudeli sevizie inflitte a suo marito, sono state rivolte alla polizia dalla moglie di Matti Lehrman.

Il tenente colonnello della polizia Amir Perry, che ha condotto il suo interrogatorio il 6 dicembre con l'arresto di due dozzine di persone - quattro ebrei e il resto arabi - sospettate di svolgere attività di spionaggio in Israele, ha respinto ovviamente le accuse. Ma l'emozione suscitata nell'opinione pubblica dalla rivelazione sui metodi usati dalla polizia israeliana resta fortissima.

DAMASCO, 10

Secondo fonti governative siriane le incursioni aeree israeliane di lunedì scorso sulla Siria hanno provocato la morte di oltre 500 civili. Ritornerebbe, tra l'altro, che l'intera popolazione del villaggio di Dael sarebbe stata sterminata durante gli attacchi. Dael si trova presso il confine con la Giordania. Anche la scuola elementare di Nawa a pochi chilometri dalla linea di cessazione del fuoco, sarebbe stata distrutta e molti bambini sarebbero morti, o rimasti feriti.

Un bilancio delle vittime non è ancora possibile. Nelle zone colpite numerose squadre di soccorso sono tuttora impegnate nella loro opera tra le macerie degli edifici distrutti. Il ministro delle Finanze Pines ha annunciato, ieri al Senato, che nel Cile verrà introdotto quest'anno un razionamento per 40 generi alimentari, in modo da far fronte alla carenza di questi ultimi sia al fenomeno del mercato nero alimentato «da contro rivoluzionari dell'opposizione borghese e dall'imperialismo».

SANTIAGO, 10

Il ministro delle Finanze Pines ha annunciato, ieri al Senato, che nel Cile verrà introdotto quest'anno un razionamento per 40 generi alimentari, in modo da far fronte alla carenza di questi ultimi sia al fenomeno del mercato nero alimentato «da contro rivoluzionari dell'opposizione borghese e dall'imperialismo».

SANTIAGO, 10

SANTIAGO, 10

Ha lasciato l'Italia la delegazione del FNL

È ripartita da Roma la delegazione del Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam in Italia. Invitata in Italia dal Comitato nazionale Italia-Vietnam.

Come è stato annunciato nei giorni scorsi, la delegazione del FNL, composta di Vo Dong Giang, membro del Comitato centrale, Le Van Loc e Huyn Huu Thien, si è incontrata con i rappresentanti di partiti politici e organizzazioni sindacali, movimenti giovanili e di massa di diverso orientamento e con personalità politiche e religiose.

Un solo giovane negro si era asserragliato sul tetto dell'albergo

Era un reduce dal Vietnam il «cecchino» di New Orleans

Mark Essex aveva 24 anni - L'esperienza nella marina militare lo aveva sconvolto tanto da fargli odiare tutti i bianchi - La lunghissima e sanguinosa sparatoria nell'hotel

NEW ORLEANS, 10

Un solo giovane negro si era asserragliato sul tetto dell'albergo Howard Johnson, ha ingaggiato con mille poliziotti una battaglia durissima per 25 ore. Si chiamava Mark James Essex, aveva 24 anni, era di Emporia, una cittadina dei Kansas.

Un convegno sullo sviluppo dei Paesi del Mediterraneo

Dal 19 al 21 gennaio si svolgerà a Cagliari e a Nuoro un convegno internazionale sui temi: «Le condizioni per lo sviluppo dei Paesi dell'area mediterranea».

Un convegno promosso da un Comitato sardo e da un Comitato internazionale d'iniziativa, con la collaborazione dell'IPALM (Istituto per le relazioni tra l'Italia e i Paesi d'Africa, America Latina e Medio Oriente), sotto il patrocinio del Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna.

Un convegno sulle scuole del PCI

Dopo l'inaugurazione della scuola di Faggote Lario (Como) intestata al compagno Eugenio Corbelli in vista del lancio dell'anno scolastico con analoghe manifestazioni a carattere nazionale presso l'Istituto di studi comunisti (Fratocchie - Roma) è in corso, presso numerose Federazioni, l'organizzazione di convegni per l'esame e il lancio dell'attività educativa.

Danno qui sotto l'elenco dei primi convegni, alcuni dei quali si concluderanno a riunioni regionali, al inizio di corsi e seminari di vario genere e di pubbliche conferenze inaugurali dell'anno scolastico del partito con la presentazione dei programmi 1973 per lo sviluppo dell'attività educativa. Prato, sabato 13: apertura anno scolastico con riunione del Comitato Federale allargato ai segretari di sezione e ai compagni iscritti a un corso provinciale; presentazione e discussione del programma 1973; inizio del primo corso con una lezione sul tema «La concezione materialistica e dialettica della storia». Ferri, Lecce, lunedì 15: riunione regionale al mattino con il presidente siriano Hafes Assad per preparare nuovi piani strategici comuni. La riunione, originariamente prevista per il mese gennaio, si terrà prima del 27 gennaio, data in cui si riunirà al Cairo il consiglio di difesa arabo.



Mark James Essex.

Manifestazioni e convegni nelle scuole del PCI

Dopo l'inaugurazione della scuola di Faggote Lario (Como) intestata al compagno Eugenio Corbelli in vista del lancio dell'anno scolastico con analoghe manifestazioni a carattere nazionale presso l'Istituto di studi comunisti (Fratocchie - Roma) è in corso, presso numerose Federazioni, l'organizzazione di convegni per l'esame e il lancio dell'attività educativa.

Danno qui sotto l'elenco dei primi convegni, alcuni dei quali si concluderanno a riunioni regionali, al inizio di corsi e seminari di vario genere e di pubbliche conferenze inaugurali dell'anno scolastico del partito con la presentazione dei programmi 1973 per lo sviluppo dell'attività educativa. Prato, sabato 13: apertura anno scolastico con riunione del Comitato Federale allargato ai segretari di sezione e ai compagni iscritti a un corso provinciale; presentazione e discussione del programma 1973; inizio del primo corso con una lezione sul tema «La concezione materialistica e dialettica della storia».

Danno qui sotto l'elenco dei primi convegni, alcuni dei quali si concluderanno a riunioni regionali, al inizio di corsi e seminari di vario genere e di pubbliche conferenze inaugurali dell'anno scolastico del partito con la presentazione dei programmi 1973 per lo sviluppo dell'attività educativa. Prato, sabato 13: apertura anno scolastico con riunione del Comitato Federale allargato ai segretari di sezione e ai compagni iscritti a un corso provinciale; presentazione e discussione del programma 1973; inizio del primo corso con una lezione sul tema «La concezione materialistica e dialettica della storia».

Un nuovo arresto per gli attentati fascisti a Napoli

Si tratta dell'amica del principale accusato, Vincenzo Buffo - Dura condanna della «trama nera» - espresisa ieri sera dal consiglio comunale con un odg firmato da PCI, PSI, PSDI, PRI, DC, PLI

NAPOLI, 10

Terzo arresto per gli attentati fascisti a Napoli dopo il mandato di cattura spiccato dal magistrato nei confronti di Vincenzo Buffo e Enrico Perillo, i due fascisti fermati il 10 gennaio scorso. Si tratta di Filomena Villano, di 23 anni, da Grassano (Matera), denunciata per favoreggiamento personale a favore di un fascista. Villano è ritenuto il maggiore responsabile dell'attività dimantata. La donna è stata fermata alle 14.30 circa in un bar di via Mezzocannone, la strada di accesso alle facoltà scientifiche dell'università. Dopo un interrogatorio di oltre un'ora i funzionari della questura hanno ravvisato nelle dichiarazioni della Villano gli estremi della denuncia. La ragazza conviveva con Vincenzo Buffo in un appartamento di S. Giorgio a Cremano. Intanto il consiglio comunale di Napoli ha duramente condannato questi nuovi episodi della «trama nera» approvando, a conclusione di un ampio dibattito, un ordine del giorno sottoscritto dai rappresentanti del PCI, PSI, PSDI, PRI, DC e PLI.

Intervendo nel dibattito il compagno Andrea Geremicco, segretario della federazione napoletana del PCI, ha rilevato la gravità della spirale della violenza nera ed ha chiesto che si vada avanti nelle indagini al fine di individuare le responsabilità politiche, i mandanti e i finanziatori del gruppo che ha organizzato e attuato gli attentati, in modo da confermare l'ordine democratico sancito dalla Costituzione. Sarebbe pericoloso dimostrare soltanto la violenza politica e non il suo carattere di violenza comunista che non si scaglia soltanto contro il movimento popolare ma contro tutte le strutture della democrazia.

Abbuttato a Parigi dai sicari di Tel Aviv

Per tutto questo Mahmud Hamshari è ancora un martire della causa palestinese.

Non risponderemo alle provocazioni e non faremo del terrorismo» - così, nello scorso ottobre, Mahmud Hamshari rispondeva alla domanda di un giornalista italiano, che gli chiedeva se Al Fatah avrebbe «venicato» la morte di Wael Zautler a Roma. Basta leggere queste poche parole per comprendere chiaramente dove sono venuti i feriti, sconosciuti - ma niente affatto «misteriosi» - che hanno innescato in casa di Hamshari, l'8 dicembre scorso a Parigi, il micidiale ordigno radioattivo che lo ha espulso di lì e portato, ieri, ad una tragica morte.

Come già il poeta Gassan Khanafani, saltato in aria a Beirut nella sua auto, come l'intellettuale Wael Zautler, abbattuto a Roma con dodici colpi revolver, Mahmud Hamshari era, per i terroristi israeliani, «l'uomo giusto da colpire». Non si è esitato dunque a ordire la trappola infame, mettendo a repentaglio le vite innocenti della moglie di Mahmud e della figlioletta di tre anni. Il micidiale ordigno non si era esitato ad uccidere, insieme a Khanafani, la sua nipotina di tre anni. Hamshari era nato a Tulkarm, in Galilea, in una famiglia di contadini, non lontano da Gerusalemme, 43 anni fa. Era un intellettuale, profondamente legato alla storia della cultura, alle tradizioni del suo popolo, alla nascita del movimento di resistenza lo aveva visto prendere forma e natura, senza distacco e mai. Sarebbero morti, o rimasti feriti.

Un bilancio delle vittime non è ancora possibile. Nelle zone colpite numerose squadre di soccorso sono tuttora impegnate nella loro opera tra le macerie degli edifici distrutti. Il ministro delle Finanze Pines ha annunciato, ieri al Senato, che nel Cile verrà introdotto quest'anno un razionamento per 40 generi alimentari, in modo da far fronte alla carenza di questi ultimi sia al fenomeno del mercato nero alimentato «da contro rivoluzionari dell'opposizione borghese e dall'imperialismo».